

L'AFFARE GIOVANI

L'ultimo lavoro di Attilio Galli

Attilio Galli



L'AFFARE GIOVANI

Edizioni Segno

Raramente capita di leggere un libro come questo di Attilio Galli (*L'affare giovani*, Edizioni Segno, Feletto Umberto - Tavagnacco di Udine, 2005), in cui l'autore dimostri di avere la capacità e la forza di entrare dentro le parole, trarre fuori la loro verità semantica e farne il punto di riferimento dell'indagine.

La ricerca di Galli, uno dei più approfonditi ed esaustivi contributi alla conoscenza del mondo giovanile contemporaneo, è esposta con appassionato rigore e suggellata dai risultati analitici di un questionario scientificamente articolato.

Don Attilio Galli, studioso di profonda cultura e vasti interessi, in virtù della sua esperienza pastorale e didattica, era attitudinalmente più che attrezzato per affrontare la complessa tematica giovanile. Infatti, promuovendo con coraggioso impegno uno studio, che è a un tempo antropologico e psico-sociologico, egli riesce a individuare i vari standard e a offrirne, direttamente o indirettamente, la terapia. Questa risulta strettamente subordinata alla realistica conoscenza dei problemi.

I fuochi della trattazione, da cui partono i raggi cognitivi e argomentativi, sono da un lato le colpe degli adulti e dall'altro il divorzio dell'etica, intesa come un optio-

nal, qualcosa di non necessario, e la pratica di vita caratterizzata da una libertà pressoché assoluta.

Premesso che l'inquietudine giovanile è fisiologicamente da ricondursi alla "simbiosi della precocità e immaturità", l'autore stabilisce una condivisibile distinzione tra gruppo e singoli. I giovani, "visti collettivamente" presentano "punte di follia, di sfrontatezza, di utopia", mentre, "presi singolarmente, si è colpiti dalla loro serietà e dal loro realismo". Vengono quindi chiamati in causa gli adulti: "sono gli adulti i criminali, gli spacciatori di droga, i divulgatori del libero amore, le madri e i padri mercenari, i fuggiaschi dai loro impegni educativi d'Istituti e di Scuole". Anche la crisi di autorità, in gran parte figlia del '68, non salva la responsabilità degli adulti.

Infatti la contestazione giovanile reclamava (non illegittimamente) una ragione al fatto di esistere", ribellandosi all'antecedente organizzazione della vita civile e politica, basata su una forma di esagerata e spesso umiliante autorità. Purtroppo i giovani finirono con l'estremizzare le loro richieste libertarie: nella scuola e nella famiglia prevalse il permissivismo, che dilatò anziché frenare le tendenze anarcoidi.

Un certo numero di pagine, che sono forse quelle più ricche di pathos, è dedicato alla "cultura della morte". Svergognando la rete della prostituzione, della pornografia, della pedofilia, delle sette sataniche e il traffico degli organi, l'autore, con vibrazioni di grande tenerezza, spiega la reale natura della morte e l'immenso valore della vita, sotto il manto della fede cristiana. E' la fede che consente di non cedere al dolore ma di aprire i nostri cuori "alla certezza di avere un protettore in cielo".

Molto efficace è anche la trattazione della problematica del sesso e delle soluzioni liberatorie agganciate opportunamente alla storia e alla filosofia, ma punzonate da vivaci irruzioni dell'attualità.

Non è possibile in questa sede rendere conto di tutte le questioni esaminate; basti dire che Galli riesce ad abbattere molti luoghi comuni, scandagliando la società per guardarci dentro senza riserve mentali, per esporne atteggiamenti, sentimenti, intenzioni spesso passivamente subiti e non liberamente vissuti. Per la terapia egli ha a sua disposizione le migliori pezze d'appoggio, quelle costituite dai testi sacri, puntualmente citati a sostegno. Ma Galli non li utilizza catechisticamente: ne mette a fuoco la validità umana e terapeutica, non già l'aspetto formulare. Egli può ben sostenere che la condizione della gioventù oggi risente molto del fatto che la modernità sta rompendo, quando non ha già rotto, i ponti con la religione. (Riproduzione riservata)

Alighiero Massimi

T **TECNO**
TENDA

di MAURIZIO CIPOLLINI
Tendaggi e tessuti per arredamenti
Tende tecniche - Zanzariere
Tende da sole "Frama"

Via Napoli, 122
63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 47443



**LA NOSTRA ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO**